



COMUNE DI SESTU

PROVINCIA DI CAGLIARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO 16 DEL 22.04.2009

Oggetto: Causa nanti il T.A.R. e, in grado d'appello, nanti il Consiglio di Stato, contro CO.GE.SA. (Consorzio Gestioni Ecologiche Sardegna) – Preavvisi di parcelle a saldo dell'Avv. Franceschi – Riconoscimento debiti fuori bilancio

L'anno duemilanove, il giorno ventidue del mese di Aprile, alle ore 18.00, nell'aula consiliare del Comune di Sestu, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente notificati su richiesta del Presidente del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei signori:

Sessione straordinaria / prima convocazione / seduta pubblica

N.	Componente	Carica	Presente all'appello	Assente all'appello
1	Pili Aldo	Sindaco	X	
2	Angioni Giancarlo	Consigliere	X	
3	Bullita Massimiliano	Consigliere	X	
4	Cara Abrahamo	Consigliere	X	
5	Cau Paolo	Consigliere		X
6	Cossa Alessandro	Consigliere	X	
7	Cossa Michele	Consigliere		X
8	Farris Nazareno	Consigliere	X	
9	Farris Onofrio Ottavio	Consigliere	X	
10	Ferru Antonella	Consigliere	X	
11	Loi Ilaria	Consigliere	X	
12	Loi Natalino	Consigliere	X	
13	Massa Antonio	Consigliere	X	
14	Mereu Giovanni	Consigliere	X	
15	Mura Antonio	Consigliere		X
16	Perra Maria Cristina	Consigliere	X	
17	Pili Simone	Consigliere	X	
18	Pintus Carlo	Consigliere	X	
19	Piras Antonio	Consigliere	X	
20	Pitzanti Pietro	Consigliere	X	
21	Serci Francesco	Consigliere	X	

Consiglieri assegnati 20 oltre il Sindaco totale 21.

Totale presenti: 18 Totale assenti: 3

Assiste alla seduta il Segretario Generale D.ssa Luisa Orofino

Il Presidente del Consiglio comunale Francesco Serci assume la presidenza e constatata la presenza del numero legale per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

Invita l'Assessore al bilancio ad illustrare l'argomento posto al numero 6 dell'ordine del giorno.

Sentito l'Assessore Zanda che illustra nel dettaglio l'argomento in esame.

Il Presidente invita i consiglieri alla discussione.

Interviene il consigliere Sig. Antonio Massa che chiede al Sindaco le ricadute sull'appalto in atto derivanti dalla soccombenza nel giudizio avanti il TAR e conclude preannunciando il voto favorevole dei Riformatori Sardi.

Risponde il Sindaco che la decisione del TAR Sardegna ha annullato gli effetti della gara d'appalto, il servizio ambientale è stato affidato con successiva procedura, nel 2001, pertanto alcuna conseguenza è derivato sul gestore dei servizi in argomento.

Ultimata la discussione, il Presidente invita ad esprimere il voto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta presentata sull'argomento in oggetto;

CONSIDERATO che la citata proposta risulta corredata di tutti i pareri prescritti;

presenti numero 17 (assenti: Pietro Pitzanti, Paolo Cau, Michele Cossa e Nazareno Farris)

voti a favore numero 17

voti contrari numero /

astenuiti numero /

DELIBERA

di approvare la proposta avente il medesimo oggetto del presente atto, che risulta allegata e costituisce parte integrante e sostanziale della deliberazione.

La presente deliberazione, stante l'urgenza, viene dichiarata, con separata votazione e con numero 17 voti favorevoli su numero 17 consiglieri presenti, immediatamente eseguibile.

Il presente verbale previa lettura e conferma viene firmato come appresso:

Il Presidente: F.to Francesco Serci

Il Segretario generale: F.to Luisa Orofino

Certifico che la presente deliberazione trovasi in corso di pubblicazione per quindici giorni: dal _____ e che copia della presente deliberazione viene spedita, ai sensi della Legge regionale n° 38/94 e successive modificazioni e integrazioni, ai capigruppo consiliari, protocollo numero _____.

Sestu, _____

Il Segretario generale: F.to Luisa Orofino

È copia conforme all'originale per uso amministrativo

Sestu, _____

L'incaricato di segreteria

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Causa nanti il T.A.R. e, in grado d'appello, nanti il Consiglio di Stato, contro CO.GE.SA. (Consorzio Gestioni Ecologiche Sardegna) – Preavvisi di parcelle a saldo dell'Avv. Franceschi – Riconoscimento debiti fuori bilancio

L'ASSESSORE AL BILANCIO E FINANZE

RICHIAMATO il ricorso al T.A.R. promosso dal Consorzio Gestioni Ecologiche Sardegna (CO.GE.SA) – registrato al Protocollo 16629 del 27 luglio 2001, per ottenere l'annullamento, previa sospensiva:

- della deliberazione della Giunta Municipale 175 del 7 giugno 2001 con la quale sono state approvate le operazioni ed i verbali della "Commissione Esaminatrice dei progetti offerta" e conseguentemente aggiudicato "l'appalto concorso per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto a smaltimento finale dei rifiuti solidi urbani, assimilati e servizi connessi" alla ditta Consorzio Nazionale Servizi Società Cooperativa a Responsabilità Limitata; nonché, per quanto occorre, della relativa comunicazione Protocollo 12728 del 14 giugno 2001; nonché di tutti i relativi verbali della Commissione indicati dal numero 1 al 37 nella citata deliberazione della Giunta Municipale 175 del 2001;
- delle deliberazioni: della Giunta Municipale 244 del 16 giugno 1999, del Commissario Straordinario 88 del 21 ottobre 1999, 2 del 5 gennaio 2000 e 76 del 1 marzo 2000, nelle parti in cui nominavano quale componente della suddetta Commissione il Responsabile dell'Ufficio Tecnico;
- dell'articolo 19 del Capitolato di gara e dell'articolo 16 del Regolamento Comunale dei Contratti nelle parti in cui prevedono la partecipazione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico senza stabilire la sua incompatibilità nell'ipotesi di mancata nomina di altro soggetto quale responsabile del procedimento
- delle norme del Capitolato o di qualsivoglia altra normativa di gara, del Regolamento Comunale dei Contratti o qualsivoglia altra normativa comunale, nelle parti in cui dovessero prevedere che le sedute della Commissione relative all'apertura dei plichi e verifica della documentazione non siano pubbliche;
- di ogni altro atto preparatorio, presupposto, connesso o comunque consequenziale;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Municipale 229 del 27 luglio 2001, con la quale l'Ente decideva di resistere in giudizio, nominando in rappresentanza e tutela dell'Amministrazione Comunale l'avvocato Piero Franceschi, con studio in Cagliari, via Sonnino 33; nonché la conseguente determinazione 618 del 27 luglio 2001, con la quale si provvedeva ad assumere il relativo impegno di spesa in bilancio a favore dell'avvocato Franceschi, per Euro 1.032,91;

VISTA l'Ordinanza del T.A.R. Sardegna numero 436 del 10 ottobre 2001, con la quale veniva disposta la sospensione dell'atto impugnato e fissata l'udienza del 21 novembre 2001 per la trattazione del merito del ricorso;

VISTA la Sentenza del T.A.R. Sardegna numero 1518 del 21 novembre 2001, con la quale veniva accolto il ricorso della CO.GE.SA. e condannata l'Amministrazione Comunale al pagamento delle spese processuali definite in £.5.000.000 (oggi Euro 2.582,29);

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Municipale 7 del 11 gennaio 2002, con la quale l'Amministrazione Comunale decideva di proporre appello al Consiglio di Stato avverso la Sentenza del T.A.R. Sardegna sopra richiamata, rinnovando l'incarico all'avvocato Franceschi e nominando anche, quale suo corrispondente a Roma, l'avvocato Stefano Di Meo; nonché la conseguente determinazione 23 del 16 gennaio 2002, con la quale si provvedeva ad assumere il relativo impegno di spesa in bilancio a favore degli avvocati Franceschi e Di Meo, per complessivi Euro 3.600,00;

VISTA la Sentenza del Consiglio di Stato numero 3981 del 9 aprile 2002, con la quale veniva rigettato l'appello del Comune, unitamente a quello proposto anche dalla contro interessata ditta Consorzio Nazionale Servizi Società Cooperativa a Responsabilità Limitata, condannando gli appellanti al pagamento delle spese di giudizio, definite in Euro 2.000,00;

DATO ATTO che, con riferimento agli onorari dell'avvocato Franceschi, ad oggi risultano liquidate solamente in acconto le parcelle relative ai due gradi di giudizio, di cui alle sopra citate delibere di incarico e rispettive determinazioni di impegno di spesa;

VISTA la nota dell'avvocato Franceschi in data 30 ottobre 2008, registrata al Protocollo 24907 del 5 novembre 2008, con la quale trasmette i preavvisi di parcelle a saldo sia per la fase di primo grado nanti il T.A.R. Sardegna sia per quella di appello nanti il Consiglio di Stato, per importi rispettivamente di Euro 18.294,00 e di Euro 7.221,49 al lordo della ritenuta d'acconto; per un totale complessivo di Euro 25.515,49;

CONSIDERATO che con riferimento a detti preavvisi di parcelle a saldo non erano stati a suo tempo preventivamente assunti i relativi impegni di spesa sul bilancio comunale;

DATO ATTO che l'articolo 191 del Decreto Legislativo 267 del 2000 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) stabilisce che gli Enti Locali possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria; CHE, ai sensi dell'articolo 194 dello stesso Decreto Legislativo, con deliberazione consiliare gli Enti Locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: <<e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti dell'accertata utilità e arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza>>;

RITENUTO che i maggiori oneri derivanti dai preavvisi di fattura a saldo comunicati dall'avvocato Franceschi con la predetta nota rientrano nella fattispecie di debito fuori bilancio di cui all'articolo 194, primo comma, lettera e) del Decreto Legislativo 267 del 2000;

VERIFICATA la necessità di provvedere al riconoscimento della legittimità del predetto debito fuori bilancio ai sensi del citato articolo del Testo Unico Enti Locali, per complessivi Euro 25.515,49, in considerazione dell'utilità per l'Ente consistita in una cospicua, anche se non vittoriosa, attività difensiva effettivamente svolta dal legale a tutela dell'Ente e dando atto, come risulta in rapporto agli importi minimi e massimi indicati negli stessi preavvisi di parcella, che gli onorari richiesti dall'avvocato sono appena superiori alla media tra detti minimi e massimi, nonchè oggettivamente adeguati all'attività difensiva svolta, come risultante dagli atti e dalla corrispondenza presenti nel fascicolo tenuto presso l'ufficio contenzioso in sede;

RILEVATO che ai sensi dell'articolo 227 del Testo Unico Enti Locali si procederà ad inviare il rendiconto recante il debito fuori bilancio in argomento alla Sezione Enti Locali della Corte dei Conti; CHE l'articolo 23, comma 5, della Legge 289 del 2002, dispone che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche sono trasmessi agli organi di controllo e alla competente Procura della Corte dei Conti;

VISTO il Bilancio di Previsione per l'anno 2009, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale numero 85 del 29 dicembre 2008, esecutiva dal 15 gennaio 2009;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento di Contabilità;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (Testo Unico Enti Locali);

DATO ATTO che ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 267 del 2000 sono stati richiesti e formalmente acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, espressi dai responsabili dei servizi interessati;

PROPONE

Per le causali su espresse:

1. di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio pari a Euro 25.515,49 da erogare a favore dell'avvocato Piero Franceschi, con studio a Cagliari in via Sonnino 33, corrispondente alla somma degli importi recati nei preavvisi di parcella relativi ai due gradi di giudizio (nanti il T.A.R. Sardegna e nanti il Consiglio di Stato) di cui in premessa ed allegati in copia alla presente assieme alla nota di accompagnamento registrata al Protocollo 24907 del 5 novembre 2008;
2. di prevedere che al finanziamento del debito fuori bilancio pari a complessivi Euro 25.515,49 si faccia fronte mediante imputazione sul Bilancio di previsione 2009 al Titolo 1, Funzione 1, Servizio 2, Intervento 3, Capitolo 500 – “Spese per liti, arbitraggi e risarcimenti”;
3. di dare mandato al responsabile del servizio contenzioso e del servizio finanziario, nell'ambito delle rispettive competenze, per effettuare tutti gli adempimenti necessari e connessi al presente atto al fine di provvedere all'immediato e totale pagamento del suddetto debito;
4. di inviare il presente atto alla Procura della Corte dei Conti e all'organo di revisione contabile;

5. di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134 del Decreto Legislativo 267 del 2000 al fine di attuare con tempestività quanto disposto dal presente atto.

L'Assessore al Bilancio e Finanze: F.to Eliseo Zanda

Si rilascia parere favorevole in linea tecnica ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 267 del 18 agosto 2000.

Sestu, 27 febbraio 2009

Il Funzionario responsabile: F.to Pier Luigi Deiana

Si rilascia parere favorevole di natura contabile ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 267 del 18 agosto 2000.

Si attesta che la spesa risulta sostenibile, in quanto disponibile rispetto allo stanziamento previsto nel bilancio di previsione 2009:

Euro 25.515,49 sul titolo 1, funzione 1, servizio 2, intervento 3 - capitolo 500 - prenotazione impegno n. 42

Sestu, 03.03.2009

L'istruttore: F.to Monia Caboni

Il Funzionario responsabile: F.to Maria Laura Saba